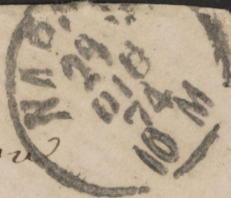




Chiariss. Signor



Sign. Prof. P. A. Saccardo, Docente
di Botanica Crittogamologica nella R. Università



Pavlova

Napoli 1.^o del 75!

Caro Professore

Voglio cominciare l'anno con un atto
di tutta lealtà; e nel mentre Le accuso ri-
uscita della sua Noterella su alcuni Crittoga-
mi Italiani credo fare azione cortese accen-
nandole con quanta circospezione accorra
andare all'opera nel pubblicare per nuove certe
forme Crittogamiche che aggravi pullulano per
ogni dove.

Essa stessa si avorzi essere stato prevenuto dal
Poeschl nella pubblicazione di Puccinia & Maydis;
ma la storia non finisce lì. Mentre il Poeschl
solo nel 1859 s'avorgava di esso fungillo, il
Néranger (attualmente Direttore dell'Istituto fong.

in Salsombraga / lo faceva conoscere apertamente
ad altri parenti paripiti sino dal 1844
esponendone gli esemplari (che stanno colle
schede archelipe nel mio erbario) davanti alla
Sezione Botanica del VI Congresso D. Sicuziani
Nat. in Milano (e vi ero io il Segretario)
come leggesi negli Atti del V. Congresso.

Pag. nel 1850 quel fungillo era edito
da me stesso nelle Conturie del Rabenhoff
ed. II.ª ff. 76^b, e R. aggiungeva nella Scheda:
"a *D. graminis* non sat distincta".

Finchiamente nel 1863 pubblicavasi nell'Erb.
Crit. Nat. ed. II.ª ff. 396! attribuendo la specie

come di giustizia al Branger.

Ma non è tutto. Mentre il Br. pre-
sentava nel suo Manoscritto quel parafita sotto
il nome di O. Mayrin, la scheda che accoglie
questo gl' esemplari era iscritta O. Lee,
e poiché nel 1858 io mi trovavo in Suen-
te, dove calpi gl' esemplari editi dal Ryaboff,
privo d'ogni sospetto scientificò, non potei
in Senelle ricorrere agli Uddi Suenenati (in-
fatti la Scheda non ne indica la pagina), e
solo ricordando il nome che mi era rimasto
impresso perché più volte l'avevo letto nella
mia Myxotheca, commisi l'errore di fran-

no di nome e l'appellai in detto scheda
"P. Jean Bérang. Att. Congr. Nat. 1846."

Da questo saggio Ella potrà agevolmente
comprendere se non sia arduo affai il
lavoro ch' Ella proponevami a dirigere.

M'appido poi ch' Ella, caro Trapezzani,
sarà più contento di questo confidenzial
mio cenno che di qualsiasi pubblica con-
fida (che così fuor' d'ordinamento preve-
nire) se venisse fatta da Terzi o Quar-
te persone.

Le rinnovo saluti e felicitazioni

Suo Dev.

G. Cesare